

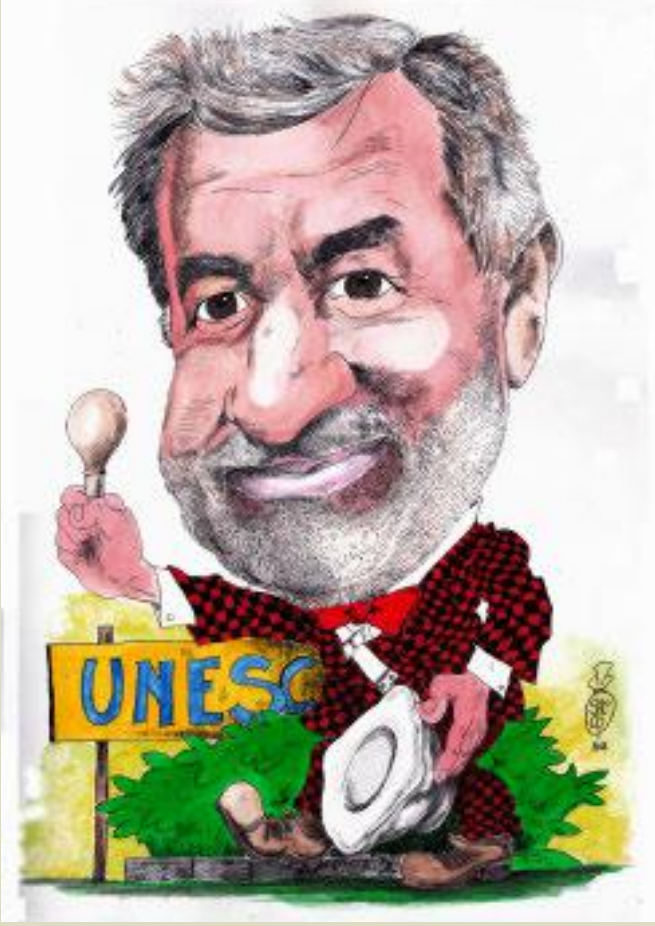
LA «CASA» DA TENERE MEGLIO

IL COMUNE NON FA LE PULIZIE DI PRIMAVERA

Il palazzo municipale di Genova, sede istituzionale ma anche meta di molti turisti, presenta escrementi e sporczia nelle aree aperte al pubblico e di rappresentanza. Colonie di piccioni infestano volte e arredi

IL PERSONAGGIO DELLA SETTIMANA

Bucci suona la grancassa per il pesto



È Marco Bucci il personaggio della settimana per la matita di Davide Sacco. Il sindaco di Genova e ancor più il suo ruolo di rappresentante della città del pesto al mortaio sono stati al centro dell'attenzione mediatica grazie all'iniziativa di sostegno al riconoscimento del pesto al mortaio quale patrimonio immateriale dell'umanità tutelato dall'Unesco. Per questo Sacco «vede» Bucci in testa a una fanfara, deciso a suonare la grancassa, pardon il mortaio. I riscontri ottenuti in Italia ma anche su molte testate internazionali hanno riportato Genova a un ruolo di grande protagonista.

Il biglietto da visita non è dei migliori. Le pulizie i dipendenti comunali non le fanno da diverso tempo come dimostrano gli abbondanti e stratificati escrementi di piccione presenti sul pavimento, sulle colonne, sui corrimano e su ogni sporgenza delle aree più frequen-

te per motivi istituzionali, ma anche dai molti turisti affascinati da Palazzo Tursi. Una realtà che stride con l'impegno che l'amministrazione sta mettendo per tenere pulita la città.

Diego Pistacchi a pagina 7

PIEMONTE

ARRESTATO A TORINO FANATICO DELL'ISIS. ERA PRONTO A COLPIRE



Le «bandiere nere» dello Stato Islamico sono state sconfitte definitivamente in Siria dall'esercito arabo siriano del presidente Bashar Al Assad e dai suoi alleati russi, ma rimangono pronte a colpire in Europa. È questo il dato sconcertante emerso dall'ultima operazione di polizia su scala nazionale effettuata contro una serie di personaggi affiliati all'Isis. Il più pericoloso di loro, Elmahdi Halili, un marocchino di 23 anni, abitava nel torinese, e sarebbe stato pronto ad effettuare un attentato con un «camion bomba». L'operazione della polizia, coordinata dalla Procura di Torino, ha portato a 13 perquisizioni domiciliari e personali nei confronti di appartenenti agli ambienti dell'estremismo islamico, oltre che all'arresto del marocchino. «Era giunto il momento di intervenire - ha spiegato il questore di Torino, Francesco Messina - Halili poteva compiere delitti e la minaccia andava scongiurata».

Cigolini a pagina 3

SESTA EDIZIONE

250 musicisti e 60 concerti, torna sotto la Mole il «Torino Jazz Festival»



Torna finalmente sotto la Mole il Torino Jazz Festival, uno degli eventi più attesi dagli appassionati di musica. L'evento quest'anno si terrà negli spazi delle Ogr dal 23 al 30 aprile, e ospiterà come di consueto artisti di fama mondiale. 60 i concerti in programma, suddivisi in 19 location, con 250 musicisti coinvolti e 2 anteprime, con la «marching band» Bandakadabra che si esibirà il 21 e il 22 aprile in alcuni mercati torinesi (corso Spezia, via Di Nanni,

piazza della Vittoria, piazza Foroni e Porta Palazzo). A differenza delle precedenti edizioni, però, gran parte delle performance musicali saranno al chiuso. «Il budget non è milionario - ha precisato il direttore artistico, Giorgio Li Calzi - e anche alla luce dei fatti di piazza San Carlo, con le nuove normative, oggi montare un palco in sicurezza può costare anche 150.000 euro, oltre al cachet degli artisti. Il nostro budget, invece, è di circa 600.000 euro».

Nicolucci a pagina 5

TORINO

TheFabLab, il laboratorio del futuro

CUNEO

A Fossano l'ospedale si poteva fare

Servizio a pagina 13

ERZELLI AVRÀ IL LABORATORIO PER IL LANCIO DELLA TECNOLOGIA

Genova guida la rivoluzione 5G

Genova fa parte del ristretto gruppo di città italiane che per prime in Europa potranno sperimentare il 5G, grazie a un polo tecnologico «full digital» che porterà nel capoluogo ligure il futuro della tecnologia mobile di ultima generazione e dell'Internet delle cose. Il progetto è entrato nella fase operativa grazie al memorandum siglato da Tim, Ericsson, Comune di Genova, Regione Liguria e Liguria Digitale, che ha l'obiettivo di realizzare in città il 5G e di favorire lo sviluppo delle nuove applicazioni rendendo disponibili servizi innovativi per i cittadini, le imprese e la pubblica amministrazione.

Entro il 2018, infatti, sarà avviato, nell'area del Great Campus agli Erzelli, il primo «Digital Lab 5G» italiano dove sperimentare le nuove tecnologie. Il progetto permetterà di realizzare un vero e proprio laboratorio della tecnologia mobile di ultima generazione, sfruttandone le potenzialità per accelerare lo sviluppo dei servizi innovativi necessari al rilancio dell'economia del territorio e al forte impulso per l'Internet of Things (IoT). Grazie a questo accordo, TIM ed Ericsson realizzeranno la prima sperimentazione del ser-

vizio 5G al Great Campus, valutando insieme ai partner i piani di copertura per gli anni 2019-2020, in vista del lancio commerciale del servizio. La rete 5G sarà in grado di connettere un numero molto grande di oggetti e persone per offrire servizi innovativi di elevata qualità, personalizzati e molto coinvolgenti. Questo progetto sarà possibile anche grazie alle infrastrutture tecnologiche in fibra ottica messe a disposizione da Liguria Digitale per la sperimentazione nel Great Campus. Liguria Digitale avrà, inoltre, un duplice ruolo: facilitare la partecipazione delle aziende locali alla sperimentazione ed esportare, di conseguenza, a istituzioni e imprese del territorio ligure i risultati delle suddette attività.

«Regione Liguria e Liguria digitale - ha detto Giovanni Toti, Presidente della Regione Liguria - si confermano all'avanguardia nello sviluppo e nella sperimentazione delle nuove tecnologie. Grazie agli importanti investimenti di questa giunta sulle infrastrutture digitali e alle partnership con aziende leader nel settore, (...)

segue a pagina 7

NUOVE TELECAMERE

Autobus sorvegliati in diretta

Servizio a pagina 7

LA MOSTRA

L'Experience di Van Gogh al Porto Antico

Servizio a pagina 9

LA SPEZIA

Manutenzione delle strade: ecco 5 milioni

Truscia a pagina 15

BIGLIETTO DA VISITA Così si presenta la casa dei genovesi

Il Comune pulisce in città, ma Tursi è un tugurio sporco

Escrementi di piccioni non rimossi da tempo visibili ovunque nel palazzo municipale

Diego Pistacchi

Con la settimana di Pasqua Genova si appresta a ricevere numerosi turisti, sempre più interessati anche alle bellezze artistiche e architettoniche, ai palazzi che hanno fatto Genova meravigliosa. Meravigliosa come si ripromette di farla tornare l'amministrazione del sindaco Marco Bucci. Il quale però non ha mai nascosto, anche in interviste al *Giornale del Piemonte e della Liguria* nei mesi scorsi, di trovare spesso difficoltà nel momento in cui si tratta di far eseguire, dalla burocrazia e da alcuni dipendenti, le direttive impartite. E probabilmente qualcosa del genere accade quotidianamente anche in «casa», proprio in quel Palazzo Tursi sede prestigiosa del Comune e meta di numerosi visitatori.

Le condizioni dell'atrio, degli scaloni, del piano ammezzato sul quale si apre il salone di rappresentanza, offrono uno dei peggiori biglietti da visita della città. Su ogni spor-



genza, bassorilievo, colonna, corrimano, oggetto di arredo sono depositati escrementi di piccioni che non vengono evidentemente rimossi da molto tempo. Anche sul lastricato di marmo si notano gli stessi evidenti segni lasciati dalla colonia di volatili che ha preso possesso del palazzo. Nidi, e tutto quanto ne consegue,

INTOLLERABILE

La situazione in cui versa Palazzo Tursi: ovunque sono depositati da lungo tempo escrementi di piccione e i volatili hanno nidificato anche nei lampioni rotti sul soffitto



fanno bella (si fa per dire) mostra di sé nei lampioni a soffitto con i vetri spaccati ma con le lampadine perfettamente funzionanti, pronte a scaldare gli occupanti del rifugio trasformato in dimora con tutti i comfort.

Situazioni decisamente incresciose dal punto di vista dell'immagine della città, ma

anche sotto l'aspetto sanitario. Gli escrementi dei volatili sono veicolo eccezionale per la trasmissione di malattie, al punto che lo stesso Comune di Genova prevede, tra le proprie norme, un'ordinanza che obbliga i cittadini e i condomini a intervenire per evitare la proliferazione di colonie di piccioni e animali simili negli

anfratti e sui cornicioni dei palazzi privati, disponendo le bonifiche necessarie e l'installazione di dissuasori. Interventi che invece non vengono fatti in Comune e che stridono con l'impegno che l'amministrazione sta profondendo, grazie anche ad Amiu, proprio per il miglioramento dell'igiene in città, del servizio di rac-

colta rifiuti, di pulizia delle strade. Lo stesso Comune che però non riesce a tenere pulita casa propria, con i propri dipendenti. Se mai ci fosse stato bisogno di una conferma alle lagnanze del sindaco sulla difficoltà di far eseguire le disposizioni, questa è una delle peggiori per l'immagine della città.

PAURA SUI MEZZI AMT

Interventi dopo le troppe aggressioni a passeggeri e autisti

Il grande fratello che renderà più sicuri i bus

Test in corso per le telecamere in grado di trasmettere immagini di bordo in tempo reale

La sicurezza sale sui bus. Uno dei più atavici e seri problemi del trasporto pubblico genovese è sempre stato quello della sicurezza per passeggeri e conducenti, spesso oggetto di aggressioni da parte di sbandati, ubriachi e malintenzionati. La risposta dell'amministrazione comunale e dell'Amt è adesso concreta e passa attraverso l'installazione di telecamere in real time sui bus, che migliora il sistema di monitoraggio SiMon. Sono

infatti in corso in questi giorni test tecnici del modulo aggiuntivo di SiMon che permette di visualizzare, in tempo reale, le immagini riprese dalla telecamera presente sui bus.

Non solo registrazione delle immagini dunque, ma una vera e propria finestra aperta sul mezzo che potrebbe consentire al Centro operativo aziendale di collegarsi in tempo reale con un veicolo dotato di questo sistema e vedere direttamente ciò che accade

all'interno della vettura, e quindi di indirizzare immediatamente un intervento delle forze dell'ordine. La soluzione è proposta da Leonardo e prevede l'integrazione con il sistema SiMon di controllo dei mezzi in uso da parte di Amt. Nelle prossime settimane l'azienda effettuerà le verifiche tecniche e i test sul campo per valutare le sue applicabilità a regime. Tra gli aspetti da valutare, verranno analizzati la sostenibilità tecnica ed econo-

mica del servizio, l'organizzazione di supporto da parte del Centro operativo e le casistiche di utilizzo delle telecamere. La sperimentazione si svilupperà in due fasi, la prima di verifica prevalentemente tecnologica su un unico mezzo, la seconda con un focus sugli aspetti organizzativi su un numero maggiore di mezzi.

«In accordo con Amt e a seguito di quanto ci è stato segnalato dagli autisti, dai genovesi e dalle notizie apparse sugli organi di stampa, riteniamo preminente la sicurezza dei cittadini e del personale di guida - sottolinea Stefano Balleari vice sindaco e assessore alla Mobilità -. La nostra amministrazione ritiene prioritario il fattore sicurezza, per questo sosteniamo e condividiamo la sperimentazione di questa nuova possibilità che permetterà di controllare le persone che viaggiano e lavorano sui mezzi pubblici».

«L'aumento della sicurezza anche sui mezzi pubblici è una priorità della nostra amministrazione anche alla luce dei fatti di cronaca accaduti - precisa Stefano Garassino, assessore alla Sicurezza -. Questo sistema garantirà più sicurezza non solo dei cittadini ma anche del personale di Amt che ha tutto il diritto di lavorare sereno e protetto».

«Come Amt abbiamo l'obiettivo di coniugare innovazione e servizio - sottolinea Marco Beltrami Amministratore Unico di Amt - Ogni soluzione che consenta di fornire servizi e sicurezza ai nostri passeggeri e ai nostri autisti è e sarà da noi valutata per coglierne le piene potenzialità».

BANCA GENOVESE/1

Passadore, bilancio ok e nuova filiale a Portofino

Banca Passadore «chiude» un bilancio 2017 positivo e apre una nuova filiale a Portofino. Due notizie che confermano lo stato di salute dello storico istituto di credito genovese e che arrivano al termine del consiglio di amministrazione che ha esaminato il bilancio al 31 dicembre 2017 da portare all'approvazione dell'assemblea. Nel 2017 la Banca ha registrato una solida crescita sia degli aggregati patrimoniali (impieghi e raccolta) che del risultato economico ad ulteriore conferma dell'efficacia proprio modello operativo. Raccolta diretta a 2 miliardi e 578 milioni di euro, con un incremento del 5,4%. Prestiti alla clientela a 1 miliardo e 694 milioni di euro (+4,1%). A fine 2017 il rapporto tra i crediti netti in sofferenza e il totale degli impieghi è pari allo 0,82%, percentuale tra le più basse a livello nazionale, con un coverage ratio particolarmente cautelativo del 63% e senza che la banca abbia mai effettuato alcuna cessione di partite deteriorate. Nel 2018, anno in cui ricorre il 130esimo anniversario della fondazione della Banca, Passadore prevede di ampliare la propria rete territoriale con l'apertura di una filiale a Portofino, salendo a 24 punti operativi in 7 Regioni e 17 città.

BANCA GENOVESE/2

Carige dà il via libera alla cessione dei crediti

Il consiglio di amministrazione di Carige ha approvato il piano strategico per la cessione dei crediti in sofferenza e delle inadempienze probabili, cioè Npl (Non performing loans) e Utp (Unlikely to pay) per il periodo 2018-2020. La banca dismetterà fino a 1 miliardo lordo di sofferenze oltre a 500 milioni di Utp nel 2018, più altri 200 nel 2019. L'obiettivo è scendere nel 2020 a quota 2,1 miliardi di credito deteriorato. Inoltre, all'interno del portafoglio Utp che al 31 dicembre 2017 ammontava a circa €3 miliardi, la banca prevede cessioni e stralci di posizioni Utp con esposizione lorda pari a circa €500 milioni da realizzarsi nel corso del 2018 ed ulteriori €200 milioni circa nel 2019. Tra accordi per il rientro di posizioni da tempo in sofferenza e cessioni di crediti, il futuro sembra nettamente allegerito. Per quanto riguarda l'emissione del bond subordinato di Carige da 300 milioni, per ora non si farà. Il consiglio di amministrazione di Carige «ha preso atto che non si sono ancora verificate le condizioni di mercato utili ad emettere un prestito subordinato con le caratteristiche attese» informa una nota della banca.

DIGITALE

Rivoluzione del 3G parte da Genova

segue dalla prima pagina

(...) Genova ospiterà il primo Digital Lab 5G in Italia al polo tecnologico di Erzelli. Le nuove tecnologie sono fondamentali per lo sviluppo dell'industria 4.0, un settore in rapida e costante espansione, strategico per il futuro della Liguria».

«L'avvio della sperimentazione del 5G a Genova - ha aggiunto il sindaco Marco Bucci - è un chiaro segnale dell'attenzione che si vuole dare alla nostra città e, in particolare, al polo tecnologico degli Erzelli. Per una realtà che vuole riaprirsi al mondo delle imprese, che vuole dare importanza all'hi tech e allo stesso tempo essere all'avanguardia anche per servizi legati all'ambito del terziario, questa iniziativa è un passaggio fondamentale. Il nostro obiettivo sarà quello di cercare di estendere la sperimentazione a tutta la città».

CENTRALE UNICA DI COMMITTEMENTO DEI COMUNI DI VARAZZE COGOLETO ED ARENZANO PER CONTO DEL COMUNE DI VARAZZE
Esito di gara - CIG 73109399B6
CUP F51B1700063004
È stata aggiudicata procedura aperta per l'appalto n. 12 Lavori di riqualificazione di Piazza Dante, Aggudicatario: Bresciani Asfalti srl. Importo di aggiudicazione € 683.642,22 oltre IVA ed oneri di sicurezza pari ad € 16.295,95.
IL DIRIGENTE DELLA CENTRALE UNICA DI COMMITTEMENTO - DOTT. MARCO CAVIGLIA